Scuola Superiore Meridionale
Area Giuridica - LOSPD
Law and Organizational studies
for the Promotion of Diversity and Inclusion

Corso: "LA FUNZIONE SOCIALE DELLA CULTURA TRA TUTELA, ACCESSIBILITÀ E PARTECIPAZIONE"

Descrizione del Corso

Il corso è rivolto a dottorandi/e e allievi/e ordinari/e provenienti da qualsiasi area di ricerca della Scuola Superiore Meridionale. Il carico didattico e la valutazione finale terranno conto del diverso grado di istruzione delle studentesse e degli studenti.
Il corso intende fornire una preparazione trasversale e olistica in ambito giuridico, sviluppando competenze critiche e operative attraverso un approccio integrato e pluridisciplinare.
L'attività formativa analizza la funzione sociale della cultura, esaminando il contributo del diritto alla tutela e alla promozione dell'accesso, della partecipazione e della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale. La cultura è considerata non soltanto come insieme di beni da conservare e valorizzare, ma come diritto fondamentale della persona, fattore di sviluppo della personalità, strumento di inclusione sociale e presupposto essenziale per la partecipazione democratica e la coesione delle comunità. Muovendo da questa prospettiva, il corso approfondisce i principi e gli strumenti giuridici volti a garantire l'effettività del diritto di accesso alla cultura, attraverso l'analisi delle forme di tutela, delle modalità di fruizione e partecipazione, dei modelli di gestione e delle politiche pubbliche di promozione culturale. Il tema sarà affrontato secondo una prospettiva interdisciplinare, valorizzando il contributo del diritto romano ed europeo, della filosofia del diritto, del diritto privato, del diritto amministrativo e del diritto tributario.
In aggiunta alle lezioni, sono previste attività integrative di workshop volte a promuovere il confronto attivo tra studentesse, studenti e professori e professoresse, nonché, per le dottorande e i dottorandi, approfondimenti ulteriori su tematiche di loro interesse, individuate in accordo con le responsabili dei corsi e le rispettive tutor.

Le lezioni saranno curate da docenti diverse/i, specialiste/i nei seguenti settori del sapere giuridico:

- Diritto privato – Prof.ssa Barbara Salvatore (barbara.salvatore@unina.it)
- Diritto amministrativo – Prof.ssa Margherita Interlandi (margherita.interlandi@unina.it)
- Diritto romano e fondamenti del diritto europeo – Prof. Alessandro Manni (alessandro.manni@unina.it)
- Filosofia del diritto – Prof. Luigi Di Santo (l.disanto@unicas.it)
- Diritto tributario – Prof.ssa Clelia Buccico (c.buccico@ssmeridionale.it)

Assistenti:

- Dott.ssa Carolina Cappabianca (c.cappabianca@ssmeridionale.it)
- Dott.ssa Fabrizia Cesarano (f.cesarano@ssmeridionale.it)
- Dott.ssa Cristiana Napolitano (c.napolitano@ssmeridionale.it)

Obiettivi

Al termine del corso le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- Analizzare criticamente i principali strumenti giuridici per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.
- Comprendere il ruolo della partecipazione civica e delle comunità nei processi di cura e gestione culturale.
- Valutare il rapporto tra diritto, interesse generale e beni comuni culturali.
- Approfondire il rilievo giuridico della cultura nella rigenerazione urbana e nelle politiche fiscali.

Metodi di apprendimento

- Le studentesse e gli studenti saranno tenute/i a leggere i testi obbligatori relativi a ciascuna lezione, individuati per ciascuno di essi in accordo con le/i docenti.
- Lezioni frontali interattive. Tutti le studentesse e gli studenti sono invitate/i a partecipare attivamente al dibattito sui temi affrontati in classe.
- Analisi di casi concreti, pratiche collaborative ed esperienze territoriali.
- Discussione di fonti normative, giurisprudenza e materiali interdisciplinari.
- Attività seminariali e laboratori applicativi.

Materiale del Corso

I materiali didattici che saranno utilizzati per lo svolgimento dei corsi saranno assegnati prima delle lezioni, discussi e approfonditi durante il corso, per rendere più attiva e feconda l'interazione d'aula tra docente, studentesse, studenti ed eventuali ospiti.
Il materiale didattico sarà reperibile nella biblioteca dell'area LOSPD o tramite cartella drive al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1jXcIIc2acywhIWgg8DAeOLQJjNaIcpN2?usp=drive_link

Valutazione

Le studentesse e gli studenti saranno valutate in base alla loro costruttiva partecipazione alle lezioni e alla presentazione finale.
In particolare, la partecipazione in classe rappresenta il 60% della valutazione e la presentazione finale del progetto rappresenta il 40%.
Le allieve e gli allievi ordinari/e concorderanno con la docente la modalità di valutazione.

Presentazione finale

Le studentesse e gli studenti dovranno preparare un contributo scritto – nella forma del paper scientifico – o orale che approfondisca un argomento relativo ai temi trattati durante le lezioni, evidenziando punti di contatto e/o criticità della tematica con gli altri ambiti disciplinari.
Il lavoro sarà discusso con la classe durante la lezione finale e l'esposizione può essere supportata da una presentazione PowerPoint.
Per le dottorande e i dottorandi, in alternativa allo svolgimento della prova finale, potrà essere concordata con un/a docente dei corsi, in accordo con il/la tutor, la presentazione di un lavoro scientifico, da destinare eventualmente ad una pubblicazione.

Ricevimento

Il ricevimento si svolge on line previa prenotazione via email.

Programma dettagliato
II semestre; Martedì dalle ore 15:30 alle 17:30

Class 1 GIUR-15/A **16.03.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**La nozione di «bene culturale»: un po' di storia**
Descrizione lezione	Nella lezione si introdurrà la nozione di "bene culturale" partendo dalle radici romanistiche alla base di questa moderna categoria. I giuristi romani non elaborarono una compiuta e precisa nozione di "bene culturale" o di "bene paesaggistico", ma numerose fonti (giurisprudenziali e legislative) testimoniano una particolare sensibilità per i temi legati alla tutela della cultura, dell'arte, del decoro urbano e del paesaggio. Questa lezione servirà a introdurre le radici storico-giuridiche delle questioni concernenti la cura e la tutela del patrimonio artistico e culturale.
Bibliografia	• F. FASOLINO (a cura di), *La tutela dei 'beni culturali' nell'esperienza giuridica romana*, Milano, 2020; • L. FRANCHINI, *La tutela dei beni immobili privati di interesse storico-artistico nell'esperienza romana*, in L. Garofalo (a cura di), *I beni di interesse pubblico nell'esperienza giuridica romana* II, Napoli 2016, 693 ss.; • O. LICANDRO, *Ivs scriptvm. Lineamenti di Epigrafia e Papirologia*, Rome-Bristol, 2020; • M. SCOGNAMIGLIO, *La disciplina giuridica delle biblioteche a Roma tra età repubblicana ed età imperiale*, in L. GAROFALO (a cura di), *I beni di interesse pubblico nell'esperienza giuridica romana* II (Napoli 2016) 1 ss.;

Class 2 GIUR-15/A **23.03.2027** 15:30-17:30 Aula 2 Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**Identità culturale e tutela dei beni**
Descrizione lezione	Nella lezione verranno sviluppati alcuni aspetti più 'pratici' legati alla nascita e allo sviluppo degli strumenti di tutela e gestione del patrimonio culturale. Si approfondirà, poi, la funzione dei 'beni culturali' materiali (a cominciare dal patrimonio archeologico e artistico) come fonte di cognizione della cultura giuridica del passato. Uno degli obiettivi della lezione è stimolare un dibattito in aula sull'importanza di garantire l'accesso alla fruizione consapevole di questa categoria di beni.
Bibliografia	• F. FASOLINO (a cura di), *La tutela dei 'beni culturali' nell'esperienza giuridica romana*, Milano, 2020; • L. FRANCHINI, *La tutela dei beni immobili privati di interesse storico-artistico nell'esperienza romana*, in L. Garofalo (a cura di), *I beni di interesse pubblico nell'esperienza giuridica romana* II, Napoli 2016, 693 ss.; • O. LICANDRO, *Ivs scriptvm. Lineamenti di Epigrafia e Papirologia*, Rome-Bristol, 2020; • M. SCOGNAMIGLIO, *La disciplina giuridica delle biblioteche a Roma tra età repubblicana ed età imperiale*, in L. GAROFALO (a cura di), *I beni di interesse pubblico nell'esperienza giuridica romana* II (Napoli 2016) 1 ss.;

Class 3 GIUR-17 **30.03.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**Tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale nella dimensione sociale: il Caso dei beni confiscati alle Mafie come Patrimonio di legalità**

Descrizione lezione	I beni confiscati rappresentano lo spazio sostanziale e simbolico per la possibilità di sviluppo del territorio *libero* anche attraverso la creazione di occasioni di vita per le comunità. 'Riutilizzare socialmente' significa valorizzare il patrimonio sociale presente nel territorio non solo sul versante economico ma in particolar modo legandolo a processi generativi sul piano della prevenzione educazionale e culturale. I beni confiscati non sono semplici 'immobili', anzi devono esprimere la catarsi del movimento. La lezione ripercorrerà i passi più salienti di questa straordinaria vicenda, che nel marzo del 1996 vide la luce con la legge 109, che introduceva il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie e rendeva finalmente la società civile protagonista attraverso la possibilità di riappropriarsi di spazi criminali. Sarà necessario soffermarsi inoltre sulle problematiche etiche e politiche a partire dall'implementazione del sistema di divulgazione e trasparenza delle informazioni che possa favorire il riuso e la valorizzazione dei Beni.
Bibliografia	• L. DI SANTO, *Culture Altre. Il ruolo sociale dei beni confiscati come dimensione civile dei Beni Comuni, in Democrazia e Diritti Sociali, 1/2025.* • PUNZI, *La convenienza del bene. Mercato, informazione e persuasione nella « Caritas in Veritate»*, in S. GRAZIADIO (a cura di), *Etica, Lavoro, Mercato*, Roma, 2011; • A.A.v.v., *I sentieri dell'antimafia sociale. Vent'anni delle Comunità del Collegamento contro la Camorra. Radici, Rinnovare, realizzare*, Napoli, 2026.

Class 4 GIUR-17 **06.04.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**La città come patrimonio culturale e filosofico**
Descrizione lezione	La città non è soltanto un aggregato di edifici e infrastrutture, ma un testo stratificato in cui si depositano memoria, identità e conflitti delle comunità che la abitano: essa costituisce, in questo senso, patrimonio culturale materiale e immateriale insieme. La lezione muove dalla riflessione filosofico-giuridica sulla *polis* come luogo originario del diritto e della cittadinanza, per interrogare le categorie attraverso cui il pensiero giuridico contemporaneo pensa lo spazio urbano: il "diritto alla città" come diritto a partecipare alla produzione dello spazio e non solo a fruirne; la città come bene comune, oltre la dicotomia pubblico/privato; il rapporto tra forma urbana, eguaglianza sostanziale e dignità della persona, là dove l'organizzazione dello spazio include o esclude. Si rifletterà infine sul nesso tra tutela del patrimonio urbano e democrazia: conservare la città storica non come operazione museale, ma come condizione di esercizio dei diritti culturali delle generazioni presenti e future, in continuità con la funzione sociale del patrimonio culturale che il corso pone al centro.

Bibliografia	• H. MARCUSE, *L'uomo a una dimensione*, Torino 1999; • L. DI SANTO, *Per un'ermeneutica dei diritti sociali. I quattro pilastri. Famiglia Lavoro Partecipazione Salute*, Parte III La partecipazione, Il Mulino, Bologna, 2020; • H. LEFEBVRE, *Il diritto alla città*, Verona, 2014.

Class 5 GIUR-01 **13.04.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**Patrimonio culturale, proprietà e funzione sociale**

Descrizione lezione	La lezione approfondisce il contributo del diritto privato all'effettività del diritto di accesso alla cultura, esaminando il rapporto tra proprietà privata, funzione sociale e interesse generale alla fruizione del patrimonio culturale. Saranno analizzati gli strumenti giuridici che favoriscono la fruizione, l'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo al coinvolgimento dei soggetti privati nella conservazione e gestione dei beni culturali e alle forme di partecipazione delle comunità alla loro tutela e trasmissione.
Bibliografia	• P. PERLINGIERI, *La funzione sociale della proprietà nel sistema italo-europeo*, in *Le Corti Salernitane*, 1-2, 2016, pp. 175 ss.; • C. ALVISI, *Patrimonio culturale dell'umanità e categorie del diritto civile*, in *Annali S.I.S.Di.C.*, 10/2023, p. 1 ss. • B. SALVATORE, *Tutela e promozione della personalità umana: la bellezza come valore giuridicamente rilevante*, in SICCA L.M., RIPETTA S. (a cura di), *Accessibilità è bellezza?*, Editoriale Scientifica, 2026, pp. 39-56. • F. CESARANO, *Il diritto alla bellezza nella dimensione collettiva della proprietà: la cultura come processo partecipativo*, in SICCA L.M., RIPETTA S. (a cura di), *Accessibilità è bellezza?*, Editoriale Scientifica, 2026, pp. 57-84.

Class 6 GIUR-01	**Accessibilità al patrimonio culturale e diritti delle persone con disabilità**

20.04.2027 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	
Descrizione lezione	La lezione esamina la fruizione del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai diritti delle persone con disabilità e al principio di non discriminazione nell'accesso ai beni e alle attività culturali. L'accessibilità sarà analizzata quale presupposto per l'effettiva partecipazione alla vita culturale e per la piena realizzazione della persona, nonché come criterio rilevante nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dei soggetti privati nella promozione di modelli inclusivi e sostenibili di valorizzazione, anche attraverso la rimozione delle barriere fisiche, sensoriali, cognitive e digitali, la predisposizione di accomodamenti ragionevoli e l'impiego di tecnologie assistive. La lezione approfondirà inoltre il rapporto tra accessibilità, inclusione e partecipazione culturale, valorizzando una prospettiva attenta non solo all'eliminazione degli ostacoli, ma anche al coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nella definizione delle condizioni di fruizione del patrimonio culturale.
Bibliografia	• P. PERLINGIERI, *Principio personalista, funzione sociale della proprietà e servitù coattiva di passaggio*, in *Rass. dir. civ.*, 1999, p. 688 ss. • B. SALVATORE, *Regolamenti di condominio e vincoli alla proprietà,* ESI, 2025, p. 80-86. • G. RECINTO, F. DELL'AVERSANA, F. CESARANO, *I beni e le attività culturali come strumento di inclusione per le persone con disabilità,* in AA.VV., *Note sulla disabilità*, Napoli, 2022, 161 ss. • A. LEAHY, D. FERRI, *Barriers to cultural participation by people with disabilities in Europe: a study across 28 countries*, in *Disability & Society*, *39*(10), 2024, pp. 2465–2487. https://doi.org/10.1080/09687599.2023.2222898; • A. LEAHY, D. FERRI, *Rethinking and Advancing a "Bottom-up" Approach to Cultural Participation of Persons with Disabilities as Key to Realising Inclusive Equality*, in *International Journal of Law in Context*, 2024, *20*(2), 267–285. https://doi.org/10.1017/S1744552324000041.

Class 7 GIUR-06 **27.04.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**Barriere architettoniche, funzione sociale della proprietà e vincoli conformativi**

Descrizione lezione	La lezione intende esaminare il tema del superamento delle barriere architettoniche, quale diritto fondamentale delle persone con disabilitò o, più in generale, fragili. Il tema verrà affrontato muovendo dall'analisi della funzione sociale della proprietà e dei poteri conformativi della proprietà della pubblica amministrazione, al fine di garantire la fruizione effettiva e in condizione di parità degli spazi urbani e dei servizi da parte delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità.
Bibliografia	• N. Posteraro, Dell'accessibilità delle persone disabili agli edifici di interesse culturale: problemi e prospettive, in Munus, n. 3/2019; • G. Sciullo, A proposito delle valutazioni di compatibilità rispetto a vincoli storico-artistici e paesaggistici, in Aedon, n. 2/2018; • N. Posteraro, Sul potere autorizzatorio esercitato dalla Soprintendenza nel caso di richieste dirette al superamento delle barriere architettoniche in costanza di edifici privati vincolati per motivi storico-artistici, in Rivista giuridica europea, n. 1/2020.

Class 8 GIUR-06 **04.05.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**Cancel culture e diversity inclusion**
Descrizione lezione	Una volta illustrato il fenomeno della "*cancel culture"* muovendo dalle sue origini. La lezione intende dedicare particolare attenzione alle pratiche di contestazione, rimozione o risignificazione di simboli, monumenti, opere e luoghi della memoria, con particolare riferimento agli effetti che tali pratiche possono produrre sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Saranno analizzati, pertanto, i profili di bilanciamento tra esigenze di inclusione, riconoscimento delle identità e contrasto alle discriminazioni, da un lato, e tutela della memoria storica, continuità del patrimonio culturale e funzione pubblica della sua preservazione, dall'altro.

Bibliografia	• A. Mastromarino, Memoria, cancellazione, spazio pubblico, in Rivista di diritti comparati, n. 1/2024; • E. Bartolini, Annullamento e boicottaggio nello spazio pubblico e immateriale, in Nomos, n. 2/2021; • G. Severini, Dall'abolitio nominis alla cancel culture: la ritornante pretesa del passato nullo e mai avvenuto, in Federalismi.it, n. 31/2022.

Class 9 GIUR-08 **11.05.2027** 15:30-17:30 Aula 2– Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**La tutela tributaria del patrimonio culturale tra funzione sociale della proprietà e interesse pubblico**
Descrizione lezione	La lezione analizza il ruolo del diritto tributario nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, alla luce dei principi costituzionali contenuti negli artt. 9, 42 e 53 della Costituzione. Saranno esaminati i principali strumenti fiscali destinati a favorire la conservazione e la fruizione dei beni culturali, quali l'Art Bonus, il regime del mecenatismo culturale, le agevolazioni fiscali per gli interventi di recupero e la disciplina tributaria delle sponsorizzazioni. L'analisi metterà in evidenza la funzione del sistema tributario quale strumento di attuazione della funzione sociale della proprietà culturale.
Bibliografia	• C. Buccico, *Il volano fiscale dell'Art Bonus* in *Scritti scelti di diritto tributario per la promozione della diversità e dell'inclusione* (a cura di C. Buccico) ES, 2026 • S. Giorgi, *La fiscalità della cultura: il paesaggio dimenticato ed il ruolo della sussidiarietà. Spunti per un cambio di prospettiva*, in Rivista trimestrale di Diritto tributario, n.4/2016 • L. Letizia, *Stato dell'arte sulla tassazione delle opere d'arte*, in *Scritti scelti di diritto tributario per la promozione della diversità e dell'inclusione* (a cura di C. Buccico) ES, 2026 • C. Verringi, *Imposta di scopo a tutela del patrimonio culturale. vincoli di destinazione e compatibilita` con gli aiuti di stato*, in Diritto e Pratica tributaria n.3/2028

Class 10 GIUR-08 **18.05.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4 (Primo piano)	**Rendita culturale urbana, fiscalità dei centri storici e sviluppo sostenibile del patrimonio culturale**
Descrizione lezione	La lezione affronta il tema della rendita culturale urbana quale nuova categoria economico-tributaria derivante dalla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e identitario delle città. Saranno analizzati i profili fiscali connessi alle locazioni brevi, all'imposta di soggiorno, all'IMU, alle piattaforme digitali del turismo e ai fenomeni di overtourism, evidenziando come la fiscalità possa costituire uno strumento di governo dei centri storici capace di bilanciare tutela del patrimonio, accessibilità, partecipazione delle comunità locali e sviluppo economico sostenibile. In questa prospettiva sarà proposta una riflessione sul ruolo del diritto tributario nella costruzione di modelli di smart heritage city, nei quali la gestione della rendita culturale urbana sia orientata ai principi di equità, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio comune.
Bibliografia	• C. Buccico, *La rendita urbana culturale e la fiscalità dei centri storici.Per una teoria tributaria del patrimonio urbano tra beni comuni e destinazione del gettito,* in *Scritti scelti di diritto tributario per la promozione della diversità e dell'inclusione* (a cura di C. Buccico) ES, 2026 • S. Fiorentino, *La soggettività tributaria: aspetti evolutivi*, in *Dir. Proc. trib*., 1, 2023 • G. Marini, *Rilevanza costituzionale della tutela e della valorizzazione dei beni culturali*, in R. Cordeiro Guerra, A. Pace, C. Verrigni e A. Viotto (a cura di), *Finanza pubblica e misure tributarie per il patrimonio culturale. Prime riflessioni*, Torino, 2019

Class 11 **25.05.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4	**Workshop - Parte I**

	Il workshop si propone di mettere in dialogo le conoscenze teoriche acquisite durante il corso con casi concreti di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, analizzando criticamente i principali strumenti giuridici applicabili. Attraverso l'intervento di docenti ed esperti, provenienti dal mondo accademico, istituzionale e del Terzo settore, saranno discussi esempi di co-gestione di beni culturali, partenariati pubblico-privato, concessioni di valorizzazione e pratiche di riutilizzo sociale, anche in riferimento a beni confiscati. Il workshop sarà articolato in due momenti: una prima sessione seminariale con relazioni introduttive e una seconda parte laboratoriale, in cui gli studenti e le studentesse – suddivisi in gruppi – saranno chiamati ad analizzare un caso giuridico o a simulare l'elaborazione di un modello gestionale conforme alla normativa vigente. L'obiettivo è promuovere un approccio consapevole e integrato alla disciplina del patrimonio culturale, rafforzando la capacità di lettura critica del quadro normativo e la riflessione sul ruolo del diritto nella promozione dell'accesso, della partecipazione e della funzione sociale della cultura.

Class 12 **08.06.2027** 15:30-17:30 Aula 2 – Via Mezzocannone n. 4	**Workshop - Parte II: Final presentation**
	Il workshop si propone di mettere in dialogo le conoscenze teoriche acquisite durante il corso con casi concreti di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, analizzando criticamente i principali strumenti giuridici applicabili. Attraverso l'intervento di docenti ed esperti, provenienti dal mondo accademico, istituzionale e del Terzo settore, saranno discussi esempi di co-gestione di beni culturali, partenariati pubblico-privato, concessioni di valorizzazione e pratiche di riutilizzo sociale, anche in riferimento a beni confiscati. Il workshop sarà articolato in due momenti: una prima sessione seminariale con relazioni introduttive e una seconda parte laboratoriale, in cui gli studenti e le studentesse – suddivisi in gruppi – saranno chiamati ad analizzare un caso giuridico o a simulare l'elaborazione di un modello gestionale conforme alla normativa vigente. L'obiettivo è promuovere un approccio consapevole e integrato alla disciplina del patrimonio culturale, rafforzando la capacità di lettura critica del quadro normativo e la riflessione sul ruolo del diritto nella promozione dell'accesso, della partecipazione e della funzione sociale della cultura.